

Il fondo entra nella sicurezza

Il salotto dell'imprenditoria Avm si mette al timone della Selesta

■ ■ ■ Nel più classico spirito di un "club deal", il fondo AVM, un salotto buono dell'imprenditoria del nord, ha acquisito il controllo di Selesta, società genovese numero uno in Italia nel mercato del «controllo degli accessi e nella gestione delle presenze» in banche, strutture industriali sensibili e in strutture destinate a intensa frequentazione pubblica.

Fondata nell'81 da Adriano Prefumo e Barry Philips, successivamente controllata da Dresdner Bank attraverso un suo fondo di investimento, Selesta è azienda in forte espansione con un fatturato consolidato interamente in Italia, di 28 milioni di euro e un ebita che si colloca sopra gli 8 milioni. E Avm ha in programma di costruire intorno a Selesta un gruppo diversificato nel settore della sicurezza.

Il target rappresentato dalla genovese è stato ritenuto ottimale da Avm, più società di investimento che fondo (è regolata dall'art.106 TUB); società che si propone di attuare investimenti di private equity nell'acquisizione di quote di controllo o di minoranza di società ad elevato tasso di sviluppo o di redditività in set-

tori di nicchia, high tech e di servizi ad elevato valore aggiunto con l'obiettivo di perseguire strategie di build up industriale. Dopo aver attuato un investimento mezzanino su una società francese high tech, Avm si è concentrato sull'operazione Selesta, il cui capitale risulta ora controllato per 11,5 milioni su 15 dal fondo con una partecipazione di 1,5 milioni di Bnl e di 2 milioni del management. Nato con una finalità precisa di investimenti industriali, Avm che è prossimo a raggiungere una raccolta di 100 milioni di euro, vede al proprio interno la presenza di famiglie di imprenditori in settori diversificati. Per citarne solo alcuni: i Messina (armatoriale), Alberto Bombassei (meccanica), Giovanni Burani e la famiglia Boglioli (fashion), Tito Lombardini (gdo), Luigi Cimolai (infrastrutture), Roberto Snaidero (arredamento), Alfredo Cazzola (fondatore del Motorshow) e Vittorio Malacalza. Tutti player imprenditoriali che, per le target company investite dal Fondo, potrebbero trovare forti integrazioni e sinergie.

B.D.

